

Il Presidente Napolitano in Piemonte

In occasione del 50° anniversario della morte di Luigi Einaudi, è stato in provincia di Cuneo e di Biella.



Il Presidente Napolitano ha voluto rendere omaggio a un grande statista, artefice della ricostruzione postbellica e delle istituzioni repubblicane". Così **Valerio Cattaneo**, presidente del Consiglio regionale, ha commentato la visita del Capo dello Stato a Dogliani, dove è sepolto Luigi Einaudi, nel 50° anniversario della sua morte.

"Einaudi non è stato soltanto un valido economista - dichiara **Cattaneo** - che nel ruolo di governatore della Banca d'Italia ha operato in modo decisivo per la rinascita del nostro paese dopo i disastri della II Guerra mondiale. Come Presidente della Repubblica è stato un esempio irreprensibile di serietà, profondo senso delle istituzioni, capacità di approfondire i problemi e trovare le soluzioni, sobrietà. Sono qualità che, soprattutto come amministratori, abbiamo il dovere di fare nostre, raccogliendo da un grande piemontese l'esempio di chi ha saputo dedicare la propria vita professionale e politica alla ricerca del bene comune".

Cattaneo, con il presidente della Giunta regionale **Roberto Cota**, ha partecipato all'incontro di sabato 8 ottobre nel palazzo municipale di



Dogliani, su invito del sindaco **Nicola Chionetti**, assistendo alla commemorazione di Einaudi. Venerdì 7 ottobre, a Cuneo, il Consiglio regionale è stato rappresentato dal consigliere segretario **Tullio Ponso**, che ha accolto il Presidente **Giorgio Napolitano** al Teatro Toselli.

"È stata una formidabile iniezione di fiducia - dice **Ponso** - di cui abbiamo bisogno in questo momento particolarmente difficile. Dal Presidente sono venute parole di incoraggiamento, per spingere chi rappresenta le istituzioni a un maggior rispetto delle regole, al senso dell'unità e dell'umiltà. Una lezione che vale per tutti, ma soprattutto per chi ricopre incarichi pubblici. Ci auguriamo che le sue esortazioni ottengano l'effetto sperato. Mi ha fatto molto piacere che Napolitano si sia rivolto anche ai giovani, con un messaggio di speranza di cui hanno bisogno. E infine, lo ringrazio per le parole generose che ha avuto per Cuneo, riconoscendo il grande contributo che la città ha dato alla Resistenza e al ristabilimento delle libertà democratiche".

La visita in Piemonte dell'on. **Napolitano** era iniziata giovedì 6 ottobre, con l'arrivo a Biella dove, insieme alle altre autorità regionali e locali, erano presenti i presidenti **Cattaneo** e **Cota**.

"Credo di poter esprimere i sentimenti dell'intero Consiglio regionale nel manifestare la nostra gratitudine al presidente della Repubblica - aveva detto **Cattaneo** a margine dell'incontro - per come ha saputo interpretare il proprio ruolo in occasione del Centocinquantesimo. Partecipando a numerose iniziative in Piemonte ha incoraggiato l'entusiasmo dei cittadini verso questa ricorrenza, a conferma che in Italia lo spirito unitario è più forte di quanto comunemente si pensi. È con questo spirito che l'Italia può far fronte alle attuali difficoltà, per proseguire in quel cammino di crescita civile e sociale che è stata una caratteristica costante in questo secolo e mezzo. È solo nella consapevolezza che i problemi del paese riguardano tutti e possono essere affrontati con il concorso di tutti che si esce da questa crisi".

